SOCIETÀ SAN PAOLO
il segretario generale

*"Come siamo stati uniti nella professione della fede, così manteniamoci uniti nel suffragio e nell'intercessione".*
(Don Alberione)

Oggi, domenica 12 marzo 2000, il Signore ha chiamato all'eternità il nostro caro fratello Discepolo del Divin Maestro

**FR. GIOVANNI ISIDORO PORELLO**
***95 anni di età, 75 di vita paolina, 72 di professione religiosa***

La sua lunga parabola terrena si è conclusa nella comunità di Alba, alle ore 15.10 (ora locale), dov'era cominciata il 1° novembre 1924, all'età di vent'anni. Proveniva da Vezza d'Alba (Cuneo), dov'era nato il 15 agosto 1904, solennità dell'Assunta.

Giovanni passò i primi cinque anni dedito a lavori vari, com'era d'uso nella Congregazione in quei primi tempi "da pionieri", quando sotto la guida del Signor Teologo si doveva essere pronti ad ogni cosa per far fronte a molte necessità.

Il 1929 fu un anno importante per i Discepoli del Divin Maestro; l'anno che ne segnò l'identità e ne delineò la fisionomia. Uno dei verbali di quell'anno, datato 3 luglio, è titolato: "Verbale della Vestizione religiosa dei *primi sette Pii Discepoli* della Pia Società San Paolo". Tra questi "Pii Discepoli" figura il nome di Porello Giovanni. Nel verbale successivo – nel quale si parla della Professione religiosa dei primi sette Pii Discepoli emessa nelle mani del Primo Maestro, il 7 luglio 1929, nella cappellina privata di casa "San Giuseppe" – Fr. Porello sottoscrive con il suo nome nuovo: Isidoro. La consacrazione definitiva al Signore avvenne quattro anni più tardi.

Fr. Isidoro, eccettuato un breve periodo trascorso a Ospedaletti (Imperia), visse la sua vita paolina interamente nella Casa Madre di Alba. Attese dapprima alla cura dell'orto e del bestiame. Fu un lavoro prezioso, il suo, che contribuì a sostentare i numerosi paolini, professi e aspiranti, che popolavano Casa Madre nei difficili anni degli inizi e, successivamente, nelle difficoltà della guerra. In seguito fu impegnato in attività diverse, dalla conduzione della caldaia a vapore alla manutenzione della casa. L'avanzare dell'età e il declinare delle forze ne ridussero l'attività, ma non ne fiaccarono lo stile di uomo di preghiera, semplice e laborioso.

Con Fr. Isidoro ci lascia l'ultimo dei "primi sette Pii Discepoli". Appare significativo che questo avvenga a pochi giorni dalla festa di San Giuseppe, modello e protettore dei Discepoli, i quali "come San Giuseppe, trovano la loro gioia nello spirito di pietà, nell'umile conformità al volere di Dio, nella silenziosità operosa" (Don Alberione). A queste indicazioni Fr. Isidoro si è attenuto con costanza e fedeltà.

Mentre ne meditiamo gli esempi e lo accompagniamo con la fraterna preghiera del suffragio, Fr. Isidoro interceda presso il Maestro divino per i Discepoli, perché siano perseveranti, santi e lieti.

*Roma, 12 marzo 2000* *Don Giuliano Saredi, segr. gen.*

*I funerali si svolgeranno, martedì 14 marzo, alle ore 10.00, nel Tempio San Paolo di Alba*

**I Superiori di Circoscrizione informino le loro comunità per i suffragi prescritti (Cost. 65 e 65.1)**